

## COMUNICATO STAMPA

### La criticità del sistema informatico della Lombardia

Cresce il disagio per il cattivo funzionamento del sistema informatico regionale della Lombardia.

Il disagio dei medici si accompagna a gravi criticità per gli assistiti.

Il problema è andato aggravandosi già da tempo quando la gestione del sistema informatico e dei flussi informativi sono gestiti da ARIA SpA, società privata a capitale pubblico (erede della tristemente nota Lombardia Informatica per l'enorme utilizzo di risorse), già nota in quanto non era riuscita a gestire i flussi informativi con i cittadini ai tempi del COVID.

La responsabilità è comunque da attribuire all'Assessorato al Welfare che ha affidato ad ARIA SpA il sistema informatico regionale che non riesce a gestire in maniera soddisfacente. L'Assessorato, inoltre, ha affidato impropriamente ad ARIA SpA anche i rapporti con i MMG senza garantire il rispetto delle relazioni sindacali dovute almeno come informativa preventiva e di confronto con le OO.SS.

In pratica i MMG ricevono le comunicazioni dei cambiamenti del sistema e dei flussi informatici direttamente da ARIA SpA decisi unilateralmente dalla società senza che siano definite preventivamente le ricadute sul lavoro dei MMG e sull'assistenza dei Pazienti con l'Assessorato. E' del tutto evidente che ARIA SpA non ha alcun titolo per gestire rapporti di lavoro e nessuna competenza per le ricadute sanitarie ed assistenziali.

L'UMI ha già sollecitato l'Assessore al Welfare denunciando il ruolo improprio di ARIA SpA precisando che le modifiche tecniche ai sistemi informatici e ai flussi informativi devono poi essere compatibili con le esigenze dei medici e dei malati. **Non abbiamo mai avuto risposta.** Come se non bastasse va chiarito che la gestione di questi sistemi e flussi informativi e le eventuali modifiche devono realizzarsi senza oneri a carico del medico e pertanto devono essere considerate preventivamente anche le ricadute economiche.

Non riteniamo possibile, solo per esempio, che le modifiche comportino per il MMG la necessità di chiamare, a sue spese, un tecnico e peggio la perdita dei dati dei malati ed ancora che le modifiche prevedano l'uso di applicativi sul cellulare personale del medico senza inoltre la certezza del rispetto della normativa sulla privacy. Per quest'ultimo motivo l'UMI ha già prodotto con il proprio ufficio legale una segnalazione al Garante della Privacy.

Se l'Assessorato dovesse continuare su questa linea sarà necessario considerare l'opportunità avviare un'azione legale diretta, anche eventualmente insieme ad associazioni di malati, contro la Regione sia per il reiterato comportamento antisindacale sia per i danni arrecati ai MMG e ai malati. L'utilizzo della Stampa, che ringraziamo sempre per l'attenzione, è importante per denunciare questi comportamenti, ma rischia di non essere sufficiente a modificare le irregolarità amministrative della Regione Lombardia come abbiamo visto in questi ultimi anni. La Regione Lombardia forte del consenso politico ricevuto alle ultime elezioni regionali si sente autorizzata ad ogni forzatura normativa ed organizzativa pur di attuare una gestione autonoma ed economicistica della Sanità con risultati sempre più destabilizzanti dell'unità del S.S.N. (Servizio Sanitario Nazionale) che non sono condivisibili sia per gli aspetti organizzativi sia per quelli istituzionali.

Cordiali saluti.

Cav. dott. Francesco Falsetti – Presidente UMI/Unione Medici Italiani